

Trivixan el cavalier luogotenente. Come ha avisi di preparation si fa di zente a piedi di Vilacho, quali menazano, compido la trieva, venir in la Patria a danni: però si solciti le zente dia venir; et altre particolarità *ut in litteris*.

Fo sposato do done maridate in questa matina, una a San Baxeio fia di sier Bartolomeo Loredan in sier Agustin Moro, l'altra fo fia di sier Marco Loredan, in sier Francesco Calbo a San Polo. Et vi fu assa' zentilhomeni a ditti pransi, e poi disnar fu fato le noze di la fia di sier Zuan Dolfin in sier Giacomo Zen qu. sier Marin; sichè Colegio non si reduce.

Et a hore zercha 23, vene uno nontio di Franza qual portò *lettere a la Signoria di sier Andrea Griti, date a Bles a di 7, tutte in zifra*. Et fo mandato per quelli di Colegio si potevano trovar. Vene sier Francesco Bragadin consier, sier Alvise da Molin, sier Antonio Trun et sier Zacharia Dolfin savii dil Consejo, e li savii numero 3 di terra ferma, et fono, poi cavate di zifra, lecte in camera dil Principe, e tutti veneno fuora taciti, *adeo* fo sospeto non esser venuta la liga con Franza, *imo* esser difficoltà, e tutti restono suspesi, *maxime* quelli di Pregadi che non poteno intender nulla, perchè le lettere fo lete con quelli entrano nel Consejo di X. Eravi Cao di X sier Marco Donado: sichè tutti fono di mala voja. Il tenor di le qual lettere noterò di soto. *Etiam* vene un altro messo pur con dite lettere duplicate, et dil signor missier Zuan Giacomo Triulzi da Ors, di 14, si ave uno aviso a bocha. El qual nontio secondo fo Troylo e portò lettere di 8 del Griti, replicate ma con una zonta, e il primo era uno chiamato fra' Corrado svizero. Et lete dite lettere, poi li savii de terra ferma, zoè sier Lorenzo Capelo, sier Gasparo Malpiero e sier Zorzi Marin dottor, che altri non erano, tornono in Colegio a ordinar certe lettere in campo e altrove non da conto, fino hore 3 di note.

In questa matina in Colegio fu preso parte dar doni a chi condurà biave.

277* A di 18 la matina, *pleno Colegio*. Fo leto le do *lettere di Franza, date a Bles di sier Andrea Griti procurator, trate di zifra, è molto longe, una di 6 e l'altra di 8. Tamen*, par non sia risposta di le nostre di 25, che li fo mandà con li capitoli de la liga conclusi in Colegio e sottoscritti per li deputati per il Colegio, e per quel segretario di missier Zuan Giacomo Triulzi qual è qui ancora in caxa di Gasparo di Vedoa. Et dite lettere, fo lete con li Cai di X e con gran credenza. Hor fra' Corrado e quel Troylo che à portà le lettere, è tenuti secreti, e non vano atorno.

Fo divulgato, da chi desidera saper di novo: che dite lettere di Franza si conteneva il Roy non vol far la Liga altramente che li resti Cremona e Geradada, et mostra non haver auto li capitoli fo mandati; *tamen* il tempo serve che li possa haver auti.

Di Roma, etiam vene lettere dil Foscari orator nostro, di . . et 10. Il sumario è questo. Prima, colloqui ha auti col Papa, el qual sta molto ansioso e non ben sano, per le cosse occorono. Dubita dil fato suo, maxime intrando la Signoria in nova liga con Franza, e si tien, si la se concluderà, *etiam* il Papa intrarà; *adeo* Soa Santità è indisposta alquanto, si meraviglia non vengi risposta dil suo orator Stafileo e non si à lettere di qui zà uno mexe. *Item*, ha mandato a chiamar il cardinal Sedunense sguizaro, ch' è a Milan, vengi a Roma, el qual pareva volesse mandar al suo vescoado in terra di sguizar; et è venuto lettere al Papa e a li cardinali di Maximian Sforza duca di Milan di . . ., li avisa la sua intrata in Milan. *Item*, zerca apelarsi al Concilio in caso seguisse le censure, il Papa non vol si fazi, perchè non vol dar autorità al Concilio sopra de lui; ma ben sarà contento, in caso siegua apelarsi a Soa Santità *ad melius audiendum*; ma si tien il Papa non secomunicerà. *Item*, è aviso di Spagna che francesi è levati di Pampalona, e andati a le stantie. *Item*, è lettere di Rohan di Franza, di 25, come è concluso l'acordo dil Roy con la Signoria nostra, e li romarà al Roy Cremona e Geradada, et che erano zà fati li capitoli, etc.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la zonta di 278 presonieri, e fu fato per non far Pregadi e li savii consultino ben quello si habbi a far; forse si averà qualche altro aviso di Franza.

Fo spazato uno padoan, era in l'armamento, nominato Zuan Antonio Zacaroto dottor, *videlicet* confinà per anni . . a la Cania, e privo poi in perpetuo di Padoa e il padoan. *Item*, altri di Ruigo asolti, e altri di Vicenza sia ben presi, e uno prete ch' el sia esaminà con il vicario; sichè cinque presonieri fonno expediti.

Di campo, vene lettere di San Bonifazio, dil proveditor Capello, di 17. Come in quella matina era partito sier Bartolomio Contarini va capitano a Crema; li havia dato scorta sier Alexandro Donato e alcuni altri cavali lizieri. *Item*, scrive, zerca mandar fanti in Friul, havia spazà certo numero *ut in litteris, videlicet* e nomina li capi, come noterò di soto. Ha scritto a li rectori non lassi passar altri soldati e li svailizi. *Item*, si mandi danari per pagar quelle zente etc.

Noto. Li oratori do di sguizarì è partiti non ben satisfati di la Signoria, perchè non è stà apresentati,